



Divorzi, separazioni, affidamenti, adozioni.

Sono questi i temi più 'caldi' del diritto di famiglia.

Abbiamo chiesto qualche delucidazione a un esperto.

La parola all'avvocato Giovanni Dionisio

di **LAURA SCIOLLA**
foto **MANUELA GOMEZ**

Incontriamo l'avvocato negli eleganti uffici dello Studio Dionisio, che si occupa da decenni in via esclusiva di diritto di famiglia e delle successioni. Giovanni Dionisio, il cui nome forse molti ricorderanno perché legato recentemente alla separazione della coppia Seredova-Buffon, si è reso disponibile per approfondire alcune tematiche legate a questo ramo della legge, in particolare i temi più sentiti del momento dalla società.

Di fronte a una crisi coniugale, il pensiero va immediatamente ai figli. Cosa dice la legge a proposito?

«L'affidamento è un argomento davvero delicato. Oggi la legge sostiene parità assoluta nell'esercizio della responsabilità genitoriale e nelle scelte. Allo stesso tempo, la maggioranza degli esperti in materia concorda nel ritenere preferibile che i figli conservino un ambiente principale di riferimento, in cui vivere in prevalenza, sebbene il genitore non convivente abbia ovviamente diritto a frequentazioni assidue. È interessante notare come un ruolo 'riconosciuto' sia stato acquisito oggi anche dai nonni: infatti, una recentissima nor-



ma attribuisce loro, per la prima volta, un vero e proprio diritto a mantenere rapporti significativi con i nipoti».

Spesso il confronto avviene a livello economico.

«Il concetto è tentare di garantire ai figli un tenore di vita simile a quello goduto in costanza di convivenza dei genitori. Se fra gli stessi vi è disparità di reddito e patrimonio, quello più 'forte' sarà chiamato a contribuire in misura maggiore. Anche trattando la questione della casa coniugale, la legge prevede che venga assegnata tenendo conto dell'interesse della prole: come dicevo, i bambini hanno diritto di continuare ad abitare nel medesimo ambiente, ove potranno convivere con il genitore che nella vita matrimoniale si è occupato di loro in modo prevalente, tenuto conto anche della loro età e delle abitudini della famiglia. Se vi è spe-

recazione reddituale e patrimoniale tra le parti, il giudice può riequilibrare tale rapporto prevedendo un contributo al mantenimento del coniuge 'debole'».

Vengono tutelati i minori durante i lunghi confronti e processi tra genitori che scelgono la separazione?

«Nel processo esistono strumenti attivabili dal giudice, su richiesta di una parte o d'ufficio, che consentono un monitoraggio mirato a comprendere le condizioni psicofisiche del minore, non raramente oggetto, purtroppo, di gravi strumentalizzazioni da parte di genitori che non colgono la portata del danno arrecato, anche in ottica proiettiva. A seguito dell'introduzione normativa dell'ascolto del minore, in vari tribunali vengono utilizzati protocolli specifici, ma si discute ancor oggi sulla loro ammissibilità».

È di pochi mesi fa la sentenza del Tribunale per i Minorenni di Roma che acconsente all'adozione di minori da parte di coppie omosessuali. Una grande svolta...

«Qui entriamo in un argomento più che mai attuale e sentito, e fonte di aspri confronti, di natura ideologica, culturale e religiosa, oltre che giuridica. A mio avviso, ovviamente nel rispetto di posizioni anche opposte sul tema, non si deve partire a priori dal preconcetto che una coppia omosessuale non possa offrire un contesto adeguato per la crescita di un minore. È necessaria un'analisi estremamente approfondita da parte del giudice sulla capacità e sulle risorse della coppia, analogamente a quanto si verifica con una coppia eterosessuale che intraprenda il percorso adottivo». >>



«L'affidamento è un argomento davvero delicato. Oggi la legge sostiene parità assoluta nell'esercizio della responsabilità genitoriale e nelle scelte»



STUDIO LEGALE DIONISIO
Corso Vittorio Emanuele II, 92
Torino
Via San Pietro all'Orto, 10
Milano
www.studiolegaledionisio.com

Diritto di famiglia: i temi più attuali